

Intervista con Karl Marx, pubblicata su «The Sun»

John Swinton

Intervista con Karl Marx, pubblicata su «The Sun»¹

«The Sun» n. 6
6 settembre 1880^a

KARL MARX

Uno degli uomini più straordinari dei nostri giorni che ha giocato un ruolo inscrutabile ma fondamentale per la politica rivoluzionaria degli ultimi quarant'anni è certamente Karl Marx. Un uomo poco amante delle apparenze e della notorietà, totalmente disinteressato delle fanfaronate nella vita o dell'affettazione del potere, che non ha fretta e non conosce riposo; un uomo dalla mente salda, ampia ed elevata, sempre alle prese con progetti lungimiranti, metodi logici e obiettivi pratici, la cui opera sotterranea ha contribuito e ancora contribuisce a scatenare i terremoti che sconvolgono le nazioni e abbattono i troni, e che oggi minaccia e sgomenta le teste coronate e gli imbrogliatori istituzionali più di chiunque altro in Europa, compreso Giuseppe Mazzini. Studente a Berlino, critico dell'hegelismo, direttore di giornali e vecchio corrispondente della «New York Tribune», Marx ha dato prova delle sue qualità e del suo carattere; fondatore e spirito guida della temuta Internazionale e autore del «Capitale», è stato espulso da metà dei paesi europei e messo al bando in quasi tutti, trovando asilo negli ultimi trent'anni a Londra. Nei giorni in cui ero nella capitale britannica egli si trovava a Ramsgate, la nota località balneare dei londinesi, e lì l'ho trovato nel suo cottage insieme a due generazioni di suoi famigliari. La soave e deliziosa signora con il viso angelico e la voce dolce che mi ha ricevuto era evidentemente la padrona di casa, la moglie di Karl Marx. Ed era veramente lui, Karl Marx, il sessantenne cortese e gentile con la testa massiccia e i tratti generosi, con quella massa cespugliosa e ribelle di capelli grigi? Il suo modo di conversare mi ha ricordato Socrate – così libero, travolgente, creativo, incisivo, autentico – per il tono ironico, i lampi umoristici, la giocosa allegria. Marx mi ha parlato delle forze politiche e dei movimenti popolari dei vari paesi d'Europa: dell'ampia corrente dello spirito russo, dei moti della razionalità tedesca, dell'attivismo della

^a Concessa in agosto.